

«Vengo e ti ammazzo», manette all'ex marito

Desio, insulta e minaccia la donna per strada e poi tenta di entrare nella sua casa



di ALESSANDRO CRISAFULLI

— DESIO —

ENNESIMO caso di stalking in Brianza. Questa volta è successo a Desio, con una serie di “atti persecutori”, come si definiscono, interrotta dai carabinieri giusto in tempo, prima che rischiassero di sfociare in tragedia. Protagonista della vicenda un uomo di 44 anni, senza un lavoro stabile e con qualche precedente penale già alle spalle. A finire nelle sue mire, la ex moglie, che non ne voleva più sapere di quella relazione troppo problematica. Il clou della storia si verifica lunedì, nel primo pomeriggio. Come ormai consuetudine, va a cercarla. E sa bene dove trovarla, conoscendo le sue abitudini, le sue frequentazioni, i suoi luoghi. La intercetta in via Matteotti, pieno centro storico, mentre cammina, chissà quanto serena-

mente, vista la situazione di disagio che si protrae da tempo. E' anche lui a piedi e, appena la vede, si scaglia contro di lei a furia di insulti e minacce, incurante degli altri passanti. La scena, dai toni molto accesi, non passa certo inosservata. La donna, terrorizzata,

IL PERSECUTORE
Senza un lavoro stabile
44 anni, qualche precedente penale alle spalle

prende il cellulare e chiama i carabinieri. Caso vuole che una pattuglia dell'aliquota radiomobile, in quel momento, passa proprio da quella via e si accorge della sceneggiata. I militari “inchiodano” e raggiungono l'uomo, che non si cura della loro presenza e continua a inveire. Lo calmano, per

quanto possibile, lo identificano e gli dicono di stare alla larga. Poi raggiungono la donna, che si era rifugiata a casa, e la invitano a sporgere denuncia.

QUANDO LA SITUAZIONE sembra tornata serena, ecco che tornano i “fulmini”: lui la chiama a casa, dove ci sono anche i figli, e le annuncia le sue drammatiche intenzioni “vengo e ti ammazzo!”. Lei si precipita di nuovo a chiamare i carabinieri, che ormai sanno bene la strada e arrivano in un attimo. Sotto l'abitazione notano un uomo appostato. Quando salgono su, lo stesso disoccupato fa irruzione e cerca di seguirli per le scale, per raggiungere la donna. Ma viene bloccato. Continua ancora a minacciare, finché non viene arrestato e portato al fresco: sul suo conto, infatti, c'era già una denuncia, che, vista

la replica, ha portato al provvedimento. Si tratta dell'ennesimo caso di un fenomeno che continua a espandersi, anche nel nostro territorio.

NON È UN CASO se qui è nata la prima associazione che combatte questo problema con una serie di sportelli ad hoc: si chiama **White Mathilda** e nasce dall'esperienza di un gruppo di volontarie, che lavorando da anni nel sociale, in favore delle donne maltrattate e vittime di stalker, mettono a servizio della comunità le conoscenze acquisite e le esperienze elaborate. L'intenzione è quella di creare una rete territoriale di sportelli antistalking: già attivi quelli di **Limbiate** e **Arcore**. Un'associazione che ha sede a Desio e ha attivato un numero di pronto soccorso stalking, sempre attivo: 366 4150 907.

Terrorizzata

La vittima avverte i carabinieri. Poco dopo lui le telefona, lei allerta ancora i militari che lo arrestano

Aiuto

L'associazione White Mathilda ha aperto diversi sportelli a sostegno delle vittime di stalking

IL GIORNO MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2012